



Consiglio regionale della Calabria

XI LEGISLATURA

14^ Seduta

Martedì 29 dicembre 2020

Deliberazione n. 104 (Estratto del processo verbale)

OGGETTO: Approvazione Piano Sociale Regionale 2020 – 2022.

Presidente: Giovanni Arruzzolo

Consigliere - Questore: Filippo Mancuso

Segretario: Maria Stefania Lauria

Consiglieri assegnati 30

Consiglieri presenti 20, assenti 10

...omissis...

Indi, il Presidente, nessuno avendo chiesto di intervenire per dichiarazione di voto, pone in votazione la proposta di provvedimento amministrativo nel suo complesso e, deciso l'esito – presenti e votanti 20, a favore 17, astenuti 3 -, ne proclama il risultato:

"Il Consiglio approva"

...omissis...

IL PRESIDENTE f.to: Arruzzolo

IL CONSIGLIERE - QUESTORE f.to: Mancuso

IL SEGRETARIO f.to: Lauria

E' conforme all'originale.

Reggio Calabria, 30 dicembre 2020

IL SEGRETARIO
(Avv. Maria Stefania Lauria)



Consiglio regionale della Calabria

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 502 del 22 dicembre 2020, recante: "Approvazione Piano Regionale Sociale 2020-2022";

VISTI:

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) che, tra l'altro, assegna i compiti relativi alla programmazione e all'organizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali agli Enti Locali, alle Regioni e allo Stato, anche ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli Enti Locali;
- la legge regionale 5 dicembre 2003, n. 23 (Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria, in attuazione della legge n. 328/2000), che all'articolo 9, commi 1 e 2, assegna alla Regione compiti di programmazione, coordinamento e indirizzo sugli interventi sociali, oltre alla verifica, all'attuazione ed alla disciplina dell'integrazione degli interventi ed assegna ai Comuni la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e la concorrenza alla programmazione regionale;

VISTI in particolare i seguenti articoli della legge regionale n. 23/2003:

- articolo 11, comma 1, che prevede che "Nell'ambito delle proprie funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento, sono di competenza della Regione le seguenti funzioni amministrative: a) l'adozione del Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali provvedendo, in particolare, all'integrazione sociosanitaria e al coordinamento con le politiche dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro (...)"
- articolo 18, commi 1 e 2, che statuiscono rispettivamente che "1. La Regione, determina le linee della programmazione nella materia disciplinata dalla presente legge adottando un apposito Piano" e "2. Il Piano regionale adottato dalla Giunta d'intesa con i Comuni, realizzato in concertazione con i Comuni, con gli Enti e le Associazioni regionali del Terzo settore, delle Associazioni di rilievo regionali che operano nel settore dei servizi sociali, delle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale e delle Associazioni di tutela degli utenti, viene approvato dal Consiglio Regionale, nel rispetto del Piano Nazionale triennale degli interventi e dei servizi sociali (...)"
- articolo 29, commi 1 e 2, che prevedono che "1. In ottemperanza alla Legge 328/2000 e per realizzare il coinvolgimento dei Comuni, delle Province e del Terzo Settore e la loro responsabilizzazione sui temi sociali è istituita la



Consiglio regionale della Calabria

conferenza permanente per la programmazione socio-assistenziale regionale" e "2. La Conferenza Permanente è l'organismo rappresentativo delle autonomie locali e dei soggetti del Terzo settore con il fine di potenziare il loro ruolo nei procedimenti di programmazione socioassistenziale";

VISTO il Piano Sociale Regionale 2020-2022, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che definisce i principi di indirizzo e coordinamento del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali per il prossimo triennio;

PRESO ATTO CHE il suddetto Piano è stato predisposto tenendo conto degli esiti della fase di consultazione con tutti gli stakeholders e della condivisione delle linee programmatiche del Piano stesso;

TENUTO CONTO CHE la Conferenza Permanente per la programmazione socio assistenziale regionale ha espresso parere favorevole all'approvazione del Piano Sociale Regionale 2020 – 2022;

RILEVATA la grande difficoltà, dovuta alla crisi sanitaria e alla difficile situazione economica in cui versano molte famiglie a causa della pandemia COVID 19;

RILEVATO CHE per fronteggiare l'emergenza sociale causata dal Covid-19, attraverso l'approvazione del presente Piano i fondi potranno essere programmati e utilizzati per il rafforzamento e l'erogazione di interventi a favore delle persone fragili, in particolare:

- per pianificare azioni nell'ambito della disabilità, dell'assistenza domiciliare, della non autosufficienza, della famiglia, dei minori e degli anziani;
- per potenziare in via prioritaria i livelli essenziali delle prestazioni sociali;
- per attivare servizi per la cittadinanza contro la pandemia da Covid-19;

UDITO il relatore, Consigliere Esposito, che ha illustrato il provvedimento;

DELIBERA

di approvare, ai sensi dell'articolo 18 comma 2 della legge regionale n. 23/2003, il Piano Sociale Regionale 2020 – 2022, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

IL PRESIDENTE
(Giovanni Arruzzolo)